Malgrate sogna Ponte a scavalco e percorso verde

Lavori pubblici. Entro fine mandato l'intervento
Passerella sulla Super dal parcheggio Erg a via Gaggio
Subito il rifacimento dei giardini collegati tra loro

MALGRATE
PATRIZIA ZUCCHI

Il pezzo forte è il ponte pedonale a scavalco della Milano-Lecco e della ferrovia: un milione 600mila euro «sicuramente reperibili entro la fine del mandato» per un'amministrazione come quella del sindaco **Flavio Polano** che ha appena finito di spalmarne oltre sei sulla riqualificazione del lungolago.

Il pezzo forte

Il collegamento ciclopedonale è peraltro la ciliegina sulla torta costituita da un progetto di completa revisione del verde urbano elaborato dall'architetto **Stefano Santambrogio** al quale si deve la paternità della passeggiata a lago stessa, con cui ha recentemente ottenuto anche una menzione alla Triennale di Milano.

Non sarà tuttavia questo il primo lotto pronto a partire per 825mila euro, una parte dei quali dovrebbero provenire dalla Regione, su un bando per la rigenerazione urbana al quale il Comune si è appena candidato. Con i finanziamenti extra o con risorse del Comune, e «probabilmente già entro l'anno», ciò che i malgratesi vedranno sarà l'avvio della ridefinizione del verde in centro storico dove i progettisti si sono concentrati a partire dai due giardinetti, di San Leonardo (dietro alle Poste) e di via Stabilini.

Entrambi verranno a propria volta collegati, con una ciclopista che supererà via Agudio a cinque metri di altezza: verranno raggiunti con una struttura elicoidale così da risultare accessibile con pendenze adeguate anche da parte dei portatori di handicap. Al centro dell'elicoide si attrezzeranno tappeti elastici o pareti di corda su cui i ragazzi e gli adolescenti possano divertirsi. La medesima struttura sarà replicata, con dimensioni ovviamente maggiori, per superare la strada provinciale. Quest'ultima si collocherà, come testa del ponte, dietro l'ex parcheggio Erg e, sull'altro lato, in prossimità del passaggio a livello del rione Gaggio, da dove la viabilità dolce già presente potrà essere imboccata sia verso Pian Sciresa, sia verso i giardini del quartiere o il palazzetto dello sport, sia in direzione di via Piedimonte e, quindi, della ciclovia dei laghi. «La mobilità ciclopedonale, inoltre - ricorda Polano - troverà il suo punto di forza sul lungolago, poi nel balcone a sbalzo in località Rocca progettato con Valmadrera, Galbiate e Civate, verso cui il tragitto proseguirà proprio attraverso il parco del Rio Torto e dove parte della viabilità è già presente».

Si attuerà, pertanto, un anello, il cui diametro andrà a includere il lago di Annone imboccando la ciclopista a Isella. Nel parco del Rio Torto sono previste alcune riqualificazioni del verde. A Malgrate, il progetto di sistemazione dei giardinetti include, nel parco di via Stabilini, l'adeguamento della palazzina di ristoro e dei suoi servizi, con ampliamento della veranda - è un'altra novità - e pareti esterne mitigate dai rampicanti e si valuterà inoltre il miglioramento di aspetti tra cui la ripavimentazione dei campi.

Viabilità dolce

Il giardino delle Poste sarà invece dotato di percorsi sensoriali per bambini e di spazi per la lettura, così distinguendo utenze, offerta e vocazioni diverse per le due aree. «È un sogno - conclude il sindaco - ma del tutto a portata di mano per la nostra amministrazione che, ottenendo il finanziamento regionale, già potrà attuare subito il primo lotto; in prospettiva, si offrirà non solo a Malgrate, ma a tutti i visitatori e turisti un lungolago integrato con la viabilità dolce, con il verde urbano attrezzato, dai percorsi ginnici del Rio Torto, fino al palazzetto del Gaggio»

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROVINCIA